

IL FUTURO È IN CITTÀ

INAUGURAZIONE IL 23 OTTOBRE

Chimica, risorge il museo «Così nascono i telefonini»

Alambicchi e terre rare: i segreti svelati per appassionare i giovani alla scienza

Francesco Margiocco

Nel nostro telefonino c'è molta più chimica di quanto si immagina, e non è un caso che il museo di Chimica dell'Università di Genova, che riapre a fine mese dopo una lunga chiusura, abbia deciso di partire proprio da questo strumento per accattivarsi l'attenzione dei più giovani. «Le terre rare, che poi non sono rare per niente ma solo molto difficili da separare, sono usate nell'elettronica degli smartphone in quantità piccolissime ma decisive per le loro prestazioni».

Adriana Sacconi dirige il dipartimento di Chimica dell'Università di Genova e si è battuta in questi anni in prima linea per la riapertura del museo. Non è stato facile. Le finanze dell'ateneo sono limitate, le priorità erano altre. Sacconi ce l'ha fatta grazie a

tanto lavoro volontario, suo e di una piccola squadra di colleghi, e al sostegno del rettore, Paolo Comanducci, che martedì 23 ottobre, alle tre del pomeriggio, inaugurerà la struttura.

Rinnovata, più che nuova. «Oltre ad essere uno dei più ricchi musei del suo genere in Italia per quantità di pezzi, il nostro - spiega la curatrice - è anche l'unico ad essere ospitato in un vero laboratorio chimico d'inizio Novecento». La storia del laboratorio oggi museo ha inizio con Stanislao Cannizzaro, lo scienziato italiano che più ha contribuito alla chimica moderna e che tra il 1855 e il 1861 è stato professore a Genova. Fu lui il primo a dotare l'Università di strumenti all'avanguardia per l'epoca. Negli anni Trenta la strumentazione si è trasferita in viale Benedetto XV, in un grande seminterrato del nuovo istituto di Chimica



Ultimi preparativi per la riapertura del museo di Chimica

GENTILE

generale, e lì è tuttora. Nella sala principale del laboratorio i banconi sono gli stessi di allora: in legno massiccio con i piani d'appoggio rivestiti di mattonelle in ceramica per resistere agli agenti chimici. Sui banconi e negli scaffali alle pareti è un susseguirsi di pezzi rari: dalla bilancia di precisione di Cannizzaro all'apparecchio portatile, formato da tubi e ampole, per l'analisi dei gas industriali fino allo spettroscopio costruito da Gustav Kirchhoff e Robert van Bunsen e comprato dall'Università nel 1876. «Rischiavano di diventare pezzi di antiquariato. Ci siamo impegnati nella riapertura del museo perché volevamo fossero strumento di cultura e insegnamento», dice Paolo Piaggio, professore di chimica in pensione e tra i volontari che hanno contribuito al recupero. Sono più di mille pezzi accumulati negli anni tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima del Novecento e qui ordinati secondo filoni tematici, come quello delle terre rare e del loro impiego nei telefonini. Ora il museo vuole diventare uno strumento per avvicinare i giovani alla scienza. «Sul tavolo - dice Sacconi - ci sono un progetto europeo sulla "chimica nella quotidianità" e una collaborazione con il museo di Chimica di Vienna». —

IL TARGET



Percorsi tematici moderni per attirare nuove leve

Il museo, rivolto soprattutto ai giovani, è organizzato in percorsi tematici come ad esempio quello sulle "terre rare", elementi non tanto complicati da reperire quanto difficilissimi da separare tra loro, e molto usati nella microelettronica alla base dei moderni smartphone

BANCONI IN LEGNO E CERAMICA

Un antico laboratorio unico nel suo genere

Per quantità di pezzi esposti, oltre un migliaio, quello dell'università di Genova è uno dei maggiori musei di chimica d'Italia. È anche l'unico, inoltre, ad avere sede all'interno di un antico laboratorio, coi tradizionali banconi in legno e ceramica



Acoustic Center[®]
apparecchi acustici dal 1958



L'udito prima di tutto!

Amplificatore Acustico: Quanto mi costa risparmiare?

Spesso, le persone che vogliono provare per la prima volta un dispositivo che consente di migliorare l'udito, pensano di risparmiare acquistando a basso costo in farmacia, al supermercato oppure online, un **amplificatore acustico** che promette grandi risultati. Pur avendo un aspetto **molto simile agli apparecchi acustici, la scarsa conoscenza delle differenze**, si traduce troppo spesso in una soluzione "momentanea" per gli utilizzatori, rischiando in alcuni casi di aggravare la condizione preesistente.

Presso le nostre sedi potrà toccare con mano **la qualità di un apparecchio acustico di ultima generazione** e verificare in prima persona **le differenze** con un amplificatore acustico.

Acoustic Center TI RIMBORSA

SOLO FINO AL 15 OTTOBRE:

Se avesse **già acquistato un Amplificatore**, Acoustic Center **Le rimborserà l'intero importo** speso qualora decidesse di **cambiarlo con un apparecchio acustico**.



SEGUICI SU



info@acoustic-center.it
www.acoustic-center.it

Numero Verde
800.90.45.41

APERTI ANCHE IL SABATO MATTINA

GENOVA
Via Fieschi 1/4 - Tel. 010561793

SANREMO Via Feraldi 6/2 - Tel. 0184506080
SAVONA Via L. Corsi 11r - Tel. 0198429910
CHIAVARI Corso Garibaldi 14 - Tel. 0185325196

LA SPEZIA Via del Prione 123 - Tel. 018722189
SARZANA Via Muccini 11 - Tel. 3346810713